Acque Veronesi
CUSTODI DELL'ACQUA

QUOTIDIANO DELLA SERA
la Cronaca di Verona

Acque Veronesi
CUSTODI DELL'ACQUA

30 APRILE 2024 - NUMERO 3713 - ANNO 24 - Direttore responsabile: **MAURIZIO BATTISTA** - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - **Le Cronache srl** - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

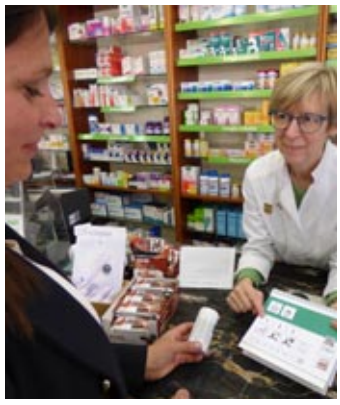
MERCOLEDÌ FESTA DEL 1° MAGGIO, APPUNTAMENTO CON I LETTORI A GIOVEDÌ

LA REGOLA DEI 4 PERNOTTAMENTI

Imposta di soggiorno: si cambia

PROGETTO UNICO IN ITALIA

Autismo e farmacia "amica"



I NODI DELLA MOBILITA'

Zone 30, il piano va lento

La Giunta di Palazzo Barbieri questa mattina ha ancora rinviato il piano per inserire il limite di velocità all'interno delle mura magistrali. Un passaggio necessario anche per il nuovo piano della sosta. Resta in vigore l'ordinanza del 2020. Ignorata. SEGUE

OK

Alberto Marchisio

E' il nuovo direttore generale di Cadis 1898. L'avvicendamento è avvenuto dopo l'improvvisa interruzione a marzo del rapporto di lavoro con l'ex dg Wolfgang Raifer.

Gianfranco Fini

L'ex presidente della Camera è stato condannato in primo grado a due anni e otto mesi per riciclaggio. Il processo riguarda una casa a Montecarlo lasciata in eredità ad AN.

KO

IL NODO DELLA MOBILITA'

Il Comune deve approvare le nuove zone 30, ma già oggi la velocità è limitata in molte aree. Ma chi rispetta il limite?

Nuove zone 30 in città? Molto lente, quasi ferme

Ancora rinviata la delibera per inserire il limite di velocità all'interno delle mura. Già dal 2020 c'è un'ampia zona a bassa velocità. Ignorata

E' tornata in Giunta a Palazzo Barbieri anche questa mattina, ma la delibera che dovrebbe istituire le nuove zone 30 va avanti a lentamente, a velocità bassissima.

Il punto 20 dell'ordine del giorno, portato avanti dall'assessore alla Mobilità Tommaso Ferrari, è stato ancora una volta rinviato: gli "interventi di realizzazione delle zone 30 all'interno delle mura magistrali" possono aspettare. Nel frattempo, per rimanere in tema di mobilità e traffico, ci rifaremo domenica 4 maggio con l'evento motociclistico previsto all'Arsenale "Gunfighters" e col raduno "Ducati" in piazza Bra.

Ma cosa sono le zone 30? E' un provvedimento che fa parte di tutta la rivisitazione del piano mobilità cittadino, tanto che lo stesso Piano della sosta che sta partendo nei quartieri oltre che in centro storico, prevede la creazione delle Zone 30.

Obiettivo delle zone 30: mitigare il traffico e favorire una migliore convivenza tra auto, biciclette e pedoni. Tutto questo nell'area di città storica delimitata dalle mura e che ha come margini le antiche porte: fino a Porta Vescovo, Porta Nuova, Porta Palio e Porta San Zeno.

La delibera rinviata oggi era già andata all'esame della Giunta la scorsa settimana, sempre di martedì, dopo il previsto confronto con le Circoscrizioni interessate, ma il tema proposto da Ferrari sulla sostenibilità economica e ambientale del progetto era stato rinviato.

La definizione non è così semplice perché nel 2020 l'amministrazione Sboarina aveva varato una nuova zona 30 e oggi rivederla non è semplice. Forse non tutti i veronesi che vanno in auto lo sanno ma la zona 30 già oggi è questa: si estende per quasi 5 chilometri ed ha un perimetro di circa 10 chilometri. Comprende tutte le vie dei quartieri San Zeno, Cittadella, Veronetta, Santo Stefano e Città Antica, situati all'interno delle Mura e dei Bastioni, nonché la parte di Borgo Trento compresa tra l'ansa dell'Adige a sud e via Farinata degli Uberti e via dei Mille a nord. Non rientra nella zona 30 viale Nino Bixio.

Già oggi quindi ci sono ampi settori della città dove è previsto il limite dei 30 all'ora ma non viene rispettato da nessuno, vedi per esempio le strade di Veronetta e perfino via Caroto sulle Torricelle ha il limite dei 30 all'ora.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito** sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del giornale e breaking news

Archivio delle passate edizioni

Disponibile anche per Android

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone

Android

CGIL, CISL E UIL DI VERONA ALLA MANIFESTAZIONE NAZIONALE A MONFALCONE

1° Maggio: al centro pace e lavoro

Appello ai candidati alle elezioni europee. Vertenze e crisi aziendali presenti sul territorio

Manifestazione sindacale in Piazza Cittadella

Cgil, Cisl, Uil di Verona saranno presenti alla manifestazione nazionale unitaria a Monfalcone domani 1° maggio 2024, per ribadire le posizioni unitarie sui temi del salario, della sicurezza e della qualità del lavoro, per un'Europa pace, buon lavoro e giustizia sociale. La scelta della città che ospita i maggiori cantieri navali italiani è evocativa dei problemi di precarietà del lavoro, integrazione sociale, salute e sicurezza sul lavoro, appalti incontrollati che spesso si trovano speculari anche nel nostro territorio, basti pensare al fenomeno del caporalato in agricoltura, le cui azioni di contrasto sono nell'agenda delle rivendicazioni sindacali ma non con altrettanta urgenza anche in quella delle istituzioni di governo.

"Ai candidati alle elezioni europee delle nostre circoscrizioni elettorali chiediamo un impegno affinché al centro delle politiche comunitarie ci sia il lavoro e la pace. Basta con le guerre, basta con la precarietà del lavoro, basta con i morti sul lavoro" affermano i Segretari generali di Cgil, Cisl, Uil Verona Francesca Tornieri, Giampaolo Veghini, Giuseppe Bozzini. "Ai venti di guerra che soffiano dalla frontiera orientale del Continente dobbiamo rispondere con un modello di civiltà fondato su un lavoro di qualità, equamente retribuito e tutelato e con un modello di società inclusivo e plurale in cui nessuno venga lasciato indietro, dove le persone valgono per quello che sono in grado di offrire e non per dove sono nate o per il colore della pelle" aggiungono.

"Vertenze e crisi aziendali presenti sul territorio richiedono che l'Europa continui a supportare, come ha fatto durante l'emergenza pandemica e nella fase di rilancio post-emergenza, il processo di transizione dei Paesi membri, per una maggiore sostenibilità ambientale ma anche sociale. Nei giovani e nelle donne in particolare, l'Italia ha un enorme potenziale inespresso. E anche le politiche nazionali devono remare in questa direzione" concludono.

L'ANALISI DI CGIA DI MESTRE

Cresce l'occupazione 22 mila posti in più

Rispetto al dato medio 2023, quest'anno si stima che il numero medio degli occupati in Veneto crescerà di 22mila unità; pertanto, possiamo ipotizzare che domani festeggeranno il 1° maggio 22mila lavoratori in più rispetto l'anno scorso. L'Ufficio studi della CGIA ricorda, infatti, che nel 2023 la media degli occupati presenti in Veneto era di 2.226.000 unità, quest'anno, invece, la stessa dovrebbe toccare quota 2.248.000. In vista di domani, 1° maggio, la CGIA ha voluto misurare la qualità del mercato del lavoro presente nel Veneto, arrivando alla conclusione che, in Italia, solo la Lombardia e la Provincia Autonoma di Bolzano presentano un risultato medio migliore del nostro. Lo score di questa analisi è stato ottenuto mettendo a confronto 8 indicatori, prevalentemente di natura qualitativa, che sono stati "recuperati" dal rapporto BES (Benessere Equo Sostenibile), presentato una decina di giorni fa dall'Istat. A livello provinciale gli aumenti dei posti di lavoro hanno interessato, in particolare, Padova e Treviso. Nel capoluogo del Santo, ad esempio, rispetto al 2019 l'incremento occupazionale è stato di 26.200 unità (+6,4 per cento), mentre nella Marca la platea è aumentata di 21.000 unità (+5,5 per cento). Nell'ultimo anno, invece, tutte e 7 le province venete hanno visto aumentare il numero degli occupati.

VERSO LE EUROPEE

Tosi: "Vannacci è un impresentabile"

Il coordinatore veneto di Forza Italia lancia un duro attacco alla Lega e al generale. "Indegno".

Da sinistra: Alberto Bozza,Alessandro Montagna, Flavio Tosi, Gigi Pisa e Patrizia Bisinella

E per fortuna che è un moderato... Quando a Flavio Tosi, coordinatore veneto di Forza Italia, reduce dalla convention di presentazione di Forza Nord che tanto piace ai vecchi leghisti bossiani come Borghezio, chiedi cosa pensa del generale che si candida alle Europee con la Lega di Salvini, arrivano le cannonate. "Vannacci? E' un impresentabile, il primo dell'elenco degli impresentabili, una persona indegna, che dice delle cose orribili che potrebbero essere dette o da un ubriaco al bar o, ahimè, da uno che si candida alle Europee per la Lega".

In queste frasi c'è tutto il malessere e lo scontento di una profonda e ampia parte dell'elettorato di centrodestra nei confronti di quanto sta avvenendo nella Lega e che sta cercando nuovi approdi e punti di riferimento. Per questo a Tosi il lavoro non manca, questa mattina ha ufficializzato il ritorno in Forza Italia dell'ex assessore Alessandro Montagna, partito come forzitalista poi approdato a Battiti e quando è stato il momento di confluire in Fratelli d'Italia ha pensato bene di rientrare tra i berlusconiani.

Altri arrivi nella Forza Italia del Veneto sono previsti nei prossimi giorni: saranno leghisti in fuga del Veneto orientale, non veronesi. Ma è dopo il voto delle Europee, dove la Lega non dovrebbe, stando ai sondaggi, fare grandi risultati che ci sarà il "rompete le righe" e lì saranno in tanti a scendere dal Carroccio.

Per dirla con Marco Borghezio, uno degli storici leader della Lega, ex ragazzo terribile di Bossi, che ha da poco rinnovato la tessera del partito, "Vedo tempi lugubri per il partito in mano a Salvini. Le sue superficialità e dabbenaggine lo stanno rovinando», dice in una intervista a La Stampa. E domenica mattina era a Sesto San Giovanni per partecipare alla presentazione di Forza Nord, la componente "leghista" di Forza Italia. "Vedo buone intenzioni".

Per Flavio Tosi, che ha voluto Forza Nord come componente di Forza Italia, è il segnale che la strada intrapresa promette bene.

"Ci sono partiti che si stanno radicalizzando, si estremizzano a destra mentre Forza Italia rimane un partito radicato, con competenze, moderato e per l'autonomia. Ricordo che Forza Italia è il partito che ha promosso il referendum per l'autonomia del Veneto. Il nostro quesito fece partire il referendum, gli altri furono bocciati per incostituzionalità. E la riforma va avanti grazie ai nostri uomini".

Nel partito veronese ritorna Alessandro Montagna (ex Battiti)

Ma la questione settentrionale è ancora attuale?

"E' attualissima. In una cena sulle colline padovane con imprenditori veneti tutti lamentavano la questione settentrionale non risolta: Paese in difficoltà, crisi economica e di lavoratori, c'è necessità di riformare la giustizia, togliere burocrazia e aiutare le imprese del Nord".

Borghezio plaude Forza Nord: c'è un filo?

"Forza Italia ha a cuore il territorio e l'elettore tradizionale della Lega che non si riconosce nel nuovo corso Vannacci, che con la Lega non c'entra nulla, si riconosce molto di più in questa Forza Italia".

DAL 1° LUGLIO SI PAGHERÀ PER MASSIMO QUATTRO GIORNI DI PERNOTTAMENTO

Imposta di soggiorno: la regola del 4

Si punta a favorire un periodo di permanenza più lungo da parte del visitatore

Turisti in Piazza Bra: l'imposta di soggiorno si pagherà per massimo 4 giorni

Novità per l'imposta di soggiorno. Dal 1° luglio a Verona si pagherà per massimo quattro giorni di pernottamento.

Una modifica importante introdotta con il nuovo testo del Regolamento dell'imposta di soggiorno del Comune di Verona, approvato oggi dalla Giunta su proposta dell'assessorato ai Tributi, la cui finalità va nella direzione di accrescere il tempo di soggiorno dei visitatori nella nostra città.

Dal 1° luglio, infatti, si riduce il numero massimo di pernottamenti soggetti al pagamento della tassa di soggiorno, che passano dagli attuali 5 a 4 giorni. La soglia massima dei 4 giorni sarà applicata anche ai soggiorni con durata massima di 30 giorni senza interruzioni, che siano a cavallo di due mesi contigui e quando il soggiorno sarà effettuato in 2 o più strutture.

"Il turismo a Verona rappresenta una realtà economica importante, che avvantaggia numerose e diverse realtà cittadine – evidenzia l'assessora ai Tributi –. Per questo diventa sempre più importante trovare i giusti compromessi e venire così incontro alle necessità e alle richieste avanzate da tutta la filiera del turismo. La riduzione delle giornate di pagamento della Tourist-Tax va infatti nella direzione di accrescere il periodo di soggiorno di quanti ogni anno scelgono la nostra città come meta delle vacanze".

Tourist-Tax, Sistema informatico comunale per la gestione dell'imposta di soggiorno. Fra le novità inserite con le modifiche al Regolamento anche l'introduzione del Sistema informatico comunale per la gestione dell'imposta di soggiorno (TouristTax) a cui devono essere registrate le struttura di pernottamento.

Dopo la validazione dei dati da parte dell'Ufficio Imposta di Soggiorno, i gestori accederanno, per gli adempimenti previsti con il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) nonché con la C.I.E. qualora attivata.

La registrazione del gestore e dei dati della nuova struttura nel portale informatico comunale Tourist-Tax, dovrà essere effettuata entro 30 giorni dall'inizio dell'attività stessa e comunque entro la data di scadenza per la comunicazione e il riversamento trimestrale successivi all'inizio attività.

Nuove tariffe a partire dal 1° luglio

Per alberghi e hotel - campeggi o camping e villaggi turistici - agriturismi e agricampeggi la nuova tariffazione oscillerà tra 1,50 e 5 euro.

Per alloggi turistici, Bed e Breakfast, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, case vacanze le tariffe oscilleranno da 2 massimo 5 euro.

Per locazioni turistiche sarà di 3,50 euro.

Riduzioni del 20% saranno applicate a ospiti con età superiore ai 70 anni, a giovani con età compresa tra 15 e 25 anni, a componenti di gruppi composti da più di 25 persone.

CONFCOMMERCIO

Convegno su Welfare Aziendale

"Welfare Aziendale e non solo: nuove opportunità per le PMI a sostegno dei propri collaboratori" è il titolo del convegno in programma lunedì prossimo, 6 maggio, alle ore 9.30 nella sede di Confcommercio Verona (Via Sommacampagna 63/H) alla presenza di esponenti di TreCuori, società benefit con cui Confcommercio ha recentemente stretto un accordo. Sarà l'occasione per far conoscere alle piccole e medie imprese del territorio i vantaggi del welfare quale strumento per migliorare il clima aziendale, fidelizzare i collaboratori e attrarre i migliori talenti. L'iniziativa punta a sostenere le imprese, i lavoratori e le loro famiglie

L'EVENTO. SABATO 18 MAGGIO

Visita di Papa Francesco a Verona da giovedì disponibili altri biglietti

Si potranno trovare sul sito dedicato all'evento. Diretta della Rai per l'incontro Arena di pace

Papa Francesco è atteso a Verona da oltre 50 mila fedeli

Nuovi biglietti disponibili per la visita del papa del 18 maggio. Dalle ore 10 di giovedì 2 maggio, attraverso il sito https://visita-papa.chiesadiverona.it/ saranno infatti resi disponibili altri biglietti per prendere parte agli incontri con il Santo Padre.

«C'è stata una grande partecipazione – ha affermato il vescovo mons. Pompili – tanto da arrivare ad un soldout poco tempo dopo aver aperto le prenotazioni. Siamo però riusciti a ricavare ulteriori posti, sia perlo stadio che per l'Arena, occupando aree come il prato che inizialmente erano interdette. Riapriremo quindi le iscrizioni per rispondere alle numerose richieste di partecipare che ci stanno giungendo».

Si va definendo con sempre maggiore certezza inoltre l'ipotesi anticipata da Gianmarco Mazzi, sottosegretario di Stato al Ministero della Cultura, per una diretta Rai dell'evento in Arena. "Stiamo lavorando per fare in modo che una parte dell'incontro in Arena delprossimo 18 maggio possa essere vista da tutti, attraverso una trasmissione televisiva di circa un'ora.In particolare cercheremo di dare risalto alle domande che i testimoni internazionali presenti porranno al Santo Padre».

Saranno numerosi infatti gli ospiti internazionali tra cui Vanessa Nakate, MahboubaSeraj, Joao Pedro Stedile; ma anche diverse personalità italiane come Andrea Riccardi, Carlo Petrini eCarlo Rovelli.

Terminato l'incontro in Arena, il Pontefice raggiungerà in auto la Casa Circondariale di Montoriodove terrà un discorso agli agenti di Polizia penitenziaria, ai detenuti, e ai volontari. Seguirà il pranzo con i detenuti: un'attenzione ai carcerati testimoniata da Papa Francesco anche nella recente visita a Venezia.

Come osservato dal vescovo Domenico: «Credo che le numerose visite in carcere siano per questo Papa uno spazio d'espressione di quell'umanità che troppo spesso diamo per perduta definitivamente e che invece, Francesco ci ricorda, deve avere ancora possibilità". "Credo - ha aggiunto Pompili - che sia un momento importante per uscir fuori da certe logiche un po' troppo ristrette che fanno della guerra un esito quasi inevitabile e ritrovare invece la consapevolezza che la pace soltanto è ciò che ci consente di andare avanti". "Ma la pace va preparata, molto più della guerra" ha concluso il vescovo di Verona ricordando l'appuntamento con "Arena di pace", che al mattino vedrà appunto anche l'intervento del Pontefice. Dall'Arena di Verona e dalla città partirà un forte messaggio che tutti potranno vedere e ascoltare.

Domande sui grandi temi da Vanessa Nakate, MahboubaSeraj, Joao Pedro Stedile

E poi la messa allo stadio Bentegodi alle 15 con almeno 30 mila persone. Alle 16.45 papa Francesco ripartirà in elicottero alla volta del Vaticano.

A Verona il Festival Biblico dal 2 al 5 maggio

Impianto idrico nella Striscia di Gaza

Raccolta fondi di Progettomondo per realizzare una struttura di desalinizzazione

Le studentesse del Liceo Coreutico Agli Angeli. In alto, il cardinale di Marsiglia Aveline. Sotto, il teologo Franco Garelli

Vent'anni di Festival Biblico. La rassegna dedicata alla Sacre Scritture promossa dalla Diocesi di Vicenza e dalla Società San Paolo, celebra l'importante traguardo nel segno di «Agape», tema guida dell'edizione 2024 ispirato dalla Prima Lettera di Giovanni (4, 7-21). E Verona si unisce ai festeggiamenti dal 2 al 5 maggio con un programma di 13 appuntamenti allestiti in cinque location cittadine, patrocinato dal Comune di Verona e reso tra gli altri possibile dal contributo di Italpollina, Fondazione Cattolica, Veronafiere e Agsm Aim. In riva all'Adige, la Bibbia diventerà la chiave di lettura di molti aspetti della contemporaneità, vuoi per l'approccio divulgativo-testimoniale di momenti come quello che vedrà giungere appositamente da Marsiglia il cardinale Jean-Marc Aveline (promotore della Teologia dal Mediterraneo), vuoi per la trasversalità dei linguaggi adoperati, da quello cinematografico a quello della danza.

Inoltre, a conferma dell'impatto concreto che, ogni giorno, il «Libro della vita» può generare nella vita di tutti noi, per tutta la sua durata il festival sarà ambasciatore di "Water 4 Gaza", iniziativa della ONG Progettomondo per rifornire di acqua pulita e potabile uno dei luoghi oggi più martoriati dalla guerra.

«La mancanza di acqua potabile è tra le sofferenze più grandi subite della popolazione di Gaza che, anche prima del conflitto in corso, doveva recuperare taniche o si arrangiava con la raccolta della scarsa acqua piovana, sia per bere che per lavarsi e cucinare», spiega infatti Mario Mancini, presidente di Progettomondo. «Solo l'1% degli abitanti della Striscia aveva accesso sicuro ad acqua potabile. Da subito siamo intervenuti per la realizzazione di dissalatori e fontanelle, bombardati e distrutti nei mesi scorsi, e di recente, abbiamo creato la collaborazione con il festival di Verona per una raccolta fondi volta a realizzare dei Water Point in punti strategici (scuole, edifici pubblici e campi profughi) e garantire la sopravvivenza di bambini, donne, civili che subiscono restrizioni disumane di cibo, medicine e acqua, principale fonte di vita».

Agape come sinonimo di gentilezza, accoglienza, dono di sé, sarà anche la cifra dello spettacolo di danza dedicato al Vescovo Moro in scena nella basilica di San Zeno, realizzato dagli studenti del Liceo Coreutico dell' Educandato Statale Agli Angeli (presente il vescovo Domenico Pompili).

Tra gli ospiti chiamati a offrire una rilettura del tema biblico alla luce dell'attuale contesto sia di ordine sociale che geopolitico: la pastora battista Lidia Maggi, interpellata sulle sfumature dell'amore tra uomo e donna contenute nel Cantico dei Cantici; lo scrittore e teologo Paolo Curtaz; fra' Giulio Michelini, direttore dell'Istituto Teologico di Assisi nonché predicatore del Papa, che svelerà l'aspetto testimoniale del Cantico delle Creature di San Francesco, atto di puro "agape" nei verso il Creato. Interverranno, inoltre, giornalisti esperti e testimoni diretti delle dinamiche sociali oggetto di approfondimento.

Suggestiva anche la meditazione in forma di passeggiata tra gli ulivi, che partendo dal Santuario di Lourdes, già di buon mattino, condurrà i partecipanti in una passeggiata naturalistica e insieme spirituale, con approdo alla chiesa di San Mattia. A guidare i partecipanti saranno il biblista Martino Signoretto e le note dell'arpa suonata da Maddalena Vanoni.

L'ANALISI DI FACILE.IT SUI DATI DEL SISTEMA INFORMATIVO DEGLI ENTI PUBBLICI

Multe: a Verona incassati 20 milioni

Per i Comuni con meno di 3 mila abitanti in vetta alla classifica si posiziona Torri

Comune	Proventi da multe e sanzioni per violazioni delle norme del codice della strada a carico delle famiglie (2023)	Rapporto proventi totali violazioni Codice della Strada/residenti
Belluno	637.870 €	18 €
Padova	21.329.317 €	103 €
Rovigo	3.101.488 €	62 €
Treviso	4.987.565 €	59 €
Venezia	14.436.658 €	58 €
Verona	20.622.993 €	81 €
Vicenza	6.237.948 €	57 €

Fonte: analisi Facile.it su dati Siope aggiornati al 15 febbraio 2024

Verona è il secondo Comune capoluogo che ha incassato i maggiori proventi da multe e sanzioni

Padova e Verona sono i comuni capoluogo di provincia del Veneto che, nel 2023, hanno incassato i maggiori proventi da multe e sanzioni a carico di privati per violazioni delle norme del Codice della Strada; il dato emerge dall'analisi realizzata da Facile.it sui dati del Siope*, il sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici, che ha anche messo in luce come i due comuni abbiano incassato, rispettivamente, più di 21,3 e 20,6 milioni di euro. In totale, nel 2023, i comuni capoluogo veneti hanno incassato oltre 71 milioni di euro.

La classifica veneta per introiti…

Se come detto, Padova e Verona occupano i primi posti della classifica, sul gradino più basso del podio si posiziona Venezia (14,4 milioni).

Continuando a scorrere la graduatoria veneta troviamo Vicenza (6,2 milioni), Treviso e Rovigo, che hanno incassato, rispettivamente, quasi 5 milioni e più di 3,1 milioni. Chiude la classifica dei capoluoghi di provincia Belluno, con oltre 600.000 euro ricavati da multe per violazione del Codice della Strada.

… e per importi pro capite

Facile.it ha calcolato anche il valore di "multa pro capite" (come rapporto tra i proventi registrati nel Siope e il numero di abitanti residenti) sebbene, va specificato, che non tutte le multe vengono inflitte ad automobilisti residenti e, anzi, in alcune aree turisti e pendolari contribuiscono in modo importante al dato complessivo.

Dall'analisi emerge che anche ai primi posti di questa nuova classifica si trovano Padova, con una sanzione pro capite pari a

103 euro e Verona (81 euro). Cambia il terzo posto del podio che spetta al comune di Rovigo (62 euro).

A seguire - a brevissima distanza tra di loro - Treviso (59 euro), Venezia (58 euro) e Vicenza (57 euro). Chiude la classifica, ancora una volta, il comune di Belluno, con una multa pro capite di appena 18 euro.

I piccoli comuni

Limitando l'analisi ai comuni veneti con meno di 3.000 residenti, al primo posto si posiziona Torri del Benaco (VR) che, a fronte di poco più di 2.900 abitanti, nel 2023 ha incassato più di 2,4 milioni di euro. Secondo, terzo e quarto posto per tre comuni in provincia di Rovigo; Giacciano con Baruchella (2.034 abitanti, più di 1,7 milioni di euro di sanzioni), Bosaro (1.424 abitanti, 1,1 milioni di euro) e Ficarolo (2.153 abitanti, oltre 980mila euro).

Si cambia provincia con il quinto comune in classifica: Arsiè, in provincia di Belluno (2.191 abitanti, più di 840mila euro in multe).

IL PROGETTO DELL'ASSOCIAZIONE "CONTINUANDO A CRESCERE", CON FEDERFARMA

La farmacia "amica" dell'autismo

Nuova forma di comunicazione visiva. Per la prima volta in Italia un servizio di accoglienza

"Hai mal di pancia, di testa, dolore ai denti? La medicina va presa ogni 4 ore, oppure alla mattina e alla sera Per questo medicinale devi andare dal medico che ti prescriverà la corretta terapia redigendo la ricetta". Sono queste alcune delle semplici, ma fondamentali domande o informazioni con cui il farmacista si relaziona al paziente autistico grazie alla comunicazione per simboli. L'obiettivo è rendere quanto più possibile autonomi bambini, ragazzi e adulti con sindrome autistica. Il progetto "Farmacia amica dell'autismo" dell'Associazione Continuando a crescere Onlus si arricchisce di un nuovo tassello comunicativo subito recepito da Federfarma Verona che per prima in Italia offre questo servizio pratico di accoglienza. Nelle farmacie che aderiscono al progetto, riconoscibili dalla specifica vetrofania, sono disponibili e ben visibili sul banco dei particolari calendari formati da tabelle comunicative di veloce consultazione che attraverso simboli chiari consentono una comunicazione tra utente e farmacista focalizzata sulle più comuni esigenze di salute.

«Si tratta di un progetto pilota che per la prima volta in Italia permette un dialogo attivo tra farmacie e autismo - spiega Monica Meda presidente di Continuando a Crescere Onlus -. Partiamo da Verona e, qualora dovesse avere un buon riscontro, siamo pronti a diffondere l'iniziativa anche in altri territori. Le tabelle di simboli sono ideate per le persone con autismo ma possono essere utilizzate anche per comunicare con turisti che non conoscono l'italiano, persone sorde o ipoudenti. È pensato per aumentare il livello di autonomia quotidiana e migliorare la qualità di vita di persone con difficoltà relazionali, come quelle legate all'autismo».

Elena Vecchioni, presidente di Federfarma Verona ha ricordato che la collaborazione è inizata tre anni fa.

Paola Fiocco consigliere Federfarma Verona e Monica Meda presidente di Continuando a Crescere

«Si tratta di una idea innovativa che ci aiuta, anche come cittadini, a crescere nella responsabilità per soddisfare le esigenze di tutta la comunità - dice Paola Fiocco, consigliere Federfarma Verona -. Crediamo che poco alla volta i ragazzi autistici possano, grazie a questa nuova forma di comunicazione, cominciare ad interagire con il farmacista, migliorando gradualmente l'autonomia personale oggi in farmacia e un domani, magari, anche in altri ambienti».

Alla conferenza stampa erano presenti anche Lucia Mazzi logopedista e terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Sarah Fort traduttrice in simboli.

«Il 'calendario' che abbiamo progettato è stato pensato per andare incontro ai bisogni delle persone affette da autismo, con comunicopatie, fragili - ha spiegato Mazzi. -. Serve per migliorare la comprensione e la produzione nella richiesta dei bisogni di un farmaco all'interno della farmacia, ed è utile quindi anche per le persone straniere che non parlano italiano».

«Tecnicamente – spiega Sarah Fort – si tratta di una tabella comunicativa ed è stata realizzata con i simboli della comunicazione aumentativa alternativa, senza le indicazioni di parole, per permettere sia al farmacista sia all'utente di interpretare al meglio i simboli proposti. Offrendo maggiori opportunità comunicative da una parte e dall'altra».

DOPO 6 ANNI UN'INIZIATIVA IMPORTANTE PER GLI STUDENTI DELL'ATENEO

San Francesco, riapre il bar della mensa

Valente: "Come Esu dobbiamo garantire il servizio allo studio, ma qualifica l'ente"

Il presidente dell'Esu Claudio Valente all'apertura del bar della mensa

Dopo sei anni riapre le porte il bar della mensa di San Francesco all'università di Verona.

Un servizio importante per gli studenti dell'ateneo scaligero, un punto di ristoro e di ritrovo molto conosciuto da chi frequenta e ha, in passato, frequentato il polo umanistico dell'Università.

"Magari è un servizio che può sembrare meno importante di altri che eroga l'ente - ha sottolineato il presidente dell'Esu, l'ente regionale per il diritto allo studio Claudio Valente - ma era un'apertura attesa dagli studenti. Come Esu è chiaro che dobbiamo garantire in primis il servizio allo studio attraverso una serie di attività ma anche questo è un servizio che qualifica l'ente, al pari dell'alloggio e dell'offerta formativa. Averlo reso fruibile dopo tutti questi anni è un motivo d'orgoglio".

A gestirlo sarà la Elior, azienda che già gestisce le mense universitarie dell'Esu. Siamo un gruppo leader in Italia nel settore della ristorazione collettiva - afferma il direttore Riccardo Catalano - Serviamo aziende di piccole, medie e grandi dimensioni, scuole e università, strutture socio-sanitarie, forze armate e il settore dei viaggi, dei musei e del tempo libero. Grazie ai nostri 9mila dipendenti, il 67% dei quali sono donne, oggi in Italia gestiamo oltre 2.000 tra ristoranti e punti vendita e 14 cucine centrali, servendo 51 milioni di pasti l'anno preparati dai nostri 2.000 chef e aiuto cuoco. A livello mondiale, siamo presenti in sei Paesi con 109mila collaboratori, grazie ai quali serviamo ogni giorno 6 milioni di clienti in 23.500 ristoranti e punti vendita".

Un grande gruppo per dare qualcosa in più alla nostra università.

"Abbiamo voluto organizzare un momento conviviale - sottolinea il direttore dell'Esu Giorgio Gugole - per celebrare il ritorno all'attività di un luogo apprezzato dai nostri studenti. Posso solo anticipare che questa sorta di inaugurazione sarà la prima di una serie di altre che come ente abbiamo in mente di predisporre di qui a poco. E saranno, senza nulla togliere all'importanza di questo momento, decisamente più qualificanti per quelli che sono i compiti del nostro ente".

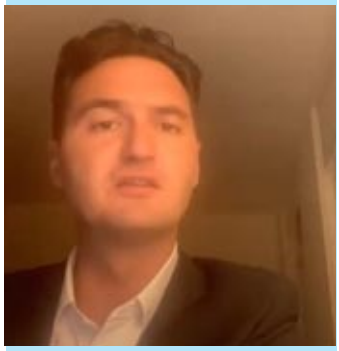
Mauro Baroncini

VENERDÌ

Il Festival Verona Europa

Dopo la grande partecipazione all'incontro in Letteraria col Presidente dell'UEF Domènec Ruiz Devesa, altre due iniziative proposte dal Movomento Federalista durante la seconda edizione del Festival "Verona Èuropa". Venerdì 3 maggio, alle ore 17.45, sarà presentato il libro "La scomparsa dei Balcani. Il richiamo del nazionalismo, le democrazie fragili, il peso del passato" del prof. Francesco Ronchi, docente della prestigiosa Columbia University di New York.

Giovedì 9 maggio, alle ore 17.00, la Gioventù Federalista Europea ha proposto di celebrare la Festa dell'Europa, in ricordo della Dichiarazione Schuman che ha avviato il processo di unificazione europea, con un ritrovo nei giardini di Piazza Bra davanti alla panchina europea.



Francesco Ronchi professore alla Columbia University

la Cronaca di Verona

Scoprilo su

la Cronaca di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

BUSSOLENGO. UN MAGGIO RICCO DI EVENTI

La primavera porta la Festa delle Rose

L'appuntamento segna l'apertura della stagione turistica. Il mercatino del collezionismo

Il sindaco Roberto Brizzi presenta la Festa delle Rose

Sarà un maggio ricco di eventi quello che attende Bussolengo.
Tra appuntamenti che ritornano e novità interessanti.
Come ogni anno la primavera porta con sé il profumo delle Rose. Sabato 4 maggio e domenica 5, infatti tornerà per le vie del paese la festa delle rose giunta quest'anno alla settima edizione.
Il taglio del nastro è previsto per sabato mattina e sarà seguito dalla esibizione della cantante Sara Richelli.
Nell'ambito della Festa delle Rose la galleria Massella ospiterà poi una mostra dal titolo "Dejavù" a cura di Ketty La rosa e Licia Massella.
"La festa delle rose- ricorda il sindaco di Bussolengo Roberto Brizzi - segna per la nostra comunità l'inizio della primavera con un appuntamento che negli anni scorsi è stato sicuramente apprezzato. Voglio ringraziare ogni persona coinvolta nell'organizzazione per il grande lavoro fatto e invito tutti a godere con noi di questa bella occasione per festeggiare la primavera".
"La festa delle Rose - aggiunge il vicesindaco Massimo Girelli - torna in questo primo fine settimana di maggio e segna l'apertura della stagione degli eventi con il bellissimo mercato e la presenza Inoltre del mercato di Forte dei Marmi sempre apprezzato Ci piace arricchire la nostra proposta con nuovi appuntamenti e per questo a maggio debutterà una novità assoluta,. Anche Bussolengo, infatti, avrà il suo mercatino del collezionismo, dell'usato, modernariato e antiquariato. Si chiamerà Bussolengo Antica e si terrà per una prima fase ogni secondo sabato di maggio fino a ottobre nella zona di Piazza 26 aprile". Sempre nel mese di maggio, inoltre, trovano spazio due iniziative culturali presso il Chiostro Francescano della Madonna del Perpetuo Soccorso sabato 3 maggio un convegno dedicato ai 400 anni del chiostro e del convento, venerdì 10 maggio il chiostro ospiterà l'opera per soprano, tenore, coro misto, flauto, oboe, violoncello e arpa di Roberto Greppi dal titolo "Surgericami d'amore".

Mauro Baroncini

S. PIETRO IN CARIANO

Libera Università Popolare

Per concludere l'anno accademico 2023-2024 la Libera Università Popolare della Valpolicella organizza un evento giovedì 16 maggio alle ore 18 presso il teatro parrocchiale di S. Pietro in Cariano. Si tratterà di un'occasione per fare il punto sull'anno trascorso, vedere esposti i lavori realizzati dai corsisti dei laboratori di pittura, disegno e taccuino e soprattutto godere di un momento di musica e arte, uno spettacolo dal titolo "Andante con tenerezza. La tenerezza apre al mondo", a cura delle docenti Sabrina Baldanza, storica dell'arte, e Carla Tessari, musicista.
Si sono tenuti presso l'univalpo 19 corsi di cultura generale, dedicati alla letteratura, all'arte, all'attualità, alla storia e al paesaggio della Valpolicella, 8 corsi laboratoriali di disegno, per un totale di oltre 800 iscrizioni.

Un'immagine di San Pietro in Cariano

CEREA E CASALEONE. RIORGANIZZATI GLI AMBULATORI

Servizio medico distrettuale, nuove sedi

L'Ulss 9 cerca di supplire al pensionamento di tre sanitari di medicina generale

Da giovedì 2 maggio, il Servizio Medico Distrettuale del Distretto 3 - Pianura Veronese, rivolto ai cittadini senza Medico di Medicina Generale, sarà oggetto di riorganizzazione con l'attivazione di ambulatori nei Comuni di Cerea e Casaleone per supplire al pensionamento di tre medici di Medicina Generale.

L'ambulatorio di Cerea sarà ubicato all'interno della Medicina di Gruppo Integrata di via Oberdan 10, aperto lunedì, martedì, giovedì e venerdì, mentre quello di Casaleone sarà attivato in via Vittorio Veneto 93, aperto lunedì, martedì, mercoledì e venerdì. La strutturazione delle attività sarà la stessa in entrambi gli ambulatori:

Sede	Giorni di apertura	Orari di accesso diretto	Orari di prenotazione telefonica
Concamarise - via Capitello 35	Lunedì, mercoledì e venerdì	10:00-12:00	09:00-13:00
Oppeano - Via Spinetti, 234/236 (Loc. Vallese)	Mercoledì Giovedì	9:00-10:00 14:00-15:00	9:00-14:00 14:00-19:00
Bovolone - Piazzetta Chiavegato, 1 (fraz. Villafontana)	Lunedì, martedì e venerdì	10:00-12:00	9:00-13:00
Salizzole - via G. Mazzini, 17 (fraz. Engazzà)	Martedì e giovedì	10:00-12:00	09:00-13:00
Minerbe - Via Marconi, 41	Dal lunedì al venerdì	10:00-12:00	09:00-13:00
Castagnaro – Via Dante Alighieri, 273	Martedì e venerdì	10:00-12:00	09:00-13:00
Legnago - presso Continuità Assistenziale via Gianella 1, a lato Pronto Soccorso (ingresso da via Pasubio)	Lunedì, martedì, giovedì e venerdì	10:00-12:00	09:00-13:00
Sorgà - piazza Generale Murari 3/ter	Lunedì, martedì e venerdì	11:00-14:00	9:00-11:00
Nogara - Via Raffa, 1	Martedì e giovedì	11:00-14:00	9:00-11:00
Sanguinetto - via Luigi Zaffani, 14	Martedì e giovedì	11:00-14:00	9:00-11:00
Cerea - presso la sede della MGI in via Oberdan, 10	Lunedì, martedì, giovedì e venerdì	11:00-14:00	9:00-11:00
Casaleone – via Vittorio Veneto, 93	Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì	11:00-14:00	9:00-11:00

Le sedi del servizio medico distrettuale

- Dalle ore 9:00 alle 11:00, accesso telefonico contattando lo 045 6106373
- Dalle ore 11:00 alle 14:00, accesso libero
- Dalle 14:00 alle 15:00, smaltimento degli accessi liberi
- Dalle 15:00 alle 19:00, attività su programmazione, ambulatoriale e domiciliare. Qualora l'organizzazione predisposta si rivelasse insufficiente a soddisfare i bisogni della popolazione, l'Azienda valuterà opportune azioni per integrare il servizio offerto. Contestualmente, anche il Servizio Medico Distrettuale a Sorgà, Nogara e Sanguinetto vedrà una rimodulazione dell'offerta: la sede di Sorgà sarà aperta lunedì, mercoledì e venerdì, quelle di Nogara e Sanguinetto il martedì e giovedì, con gli stessi orari di attività di Cerea e Casaleone.

Lupatotina Gas e Luce

Prezzi luce e gas alle stelle?
Risparmia con le nostre vantaggiose offerte, chiedi un preventivo!

È disponibile l'APP "Lupatotina gas e luce" sia per iOS che Android, scaricabile dal proprio store

Nel mercato libero fidati di noi
Serietà, bollette chiare, prezzi convenienti

I nostri sportelli a Verona
• San Giovanni Lupatoto, Via San Sebastiano, 6 (dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
• Buttapietra, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
• Raldon, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
• Ronco All'Adige, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)

Tel. 0458753215
nr. verde 800 833 315

www.lupatotinagaseluce.it
info@lupatotinagas.it

DAL 2 AL 5 MAGGIO ALLA CIVICA, AL CONSERVATORIO E ALLA LETTERARIA

"Libri e Rose", kermesse letteraria

La terza edizione dedicata a libri, lettori e scrittori. Focus speciale su Walter Chiari

Quattro giorni di incontri per presentare le ultime novità fresche di stampa, maratone di lettura, mostre a tema e appuntamenti per il pubblico di tutte le età. La manifestazione letteraria Libri e rose. Scrivere, stampare, leggere torna ad animare Verona dal 2 al 5 maggio 2024 per la sua terza edizione. L'ingresso a tutti gli incontri è gratuito e senza prenotazione fino a esaurimento posti.

Una festa del libro e della lettura divenuta un appuntamento atteso che porta in città scrittrici e scrittori come il premio Strega Helena Janeczek e il premio Campiello Marco Balzano, giovani autori amati da critica e pubblico come Francesca Diotallevi, ma anche lo scienziato del Cern Guido Tonelli, la giornalista irlandese Sally Hayden e l'archeologo di fama internazionale Salvatore Settis.

Organizzata dal Comune di Verona con la Società Letteraria di Verona e la Kasa dei Libri, con la sponsorizzazione tecnica del Gruppo Flover, a cura di Andrea Kerbaker e Daniela Brunelli, la kermesse si svolge in alcuni degli indirizzi più prestigiosi della città veneta, in concomitanza con il Maggio dei Libri: la Biblioteca Civica di Verona, sede principale, assieme al

Helena Janeczek, Marco Balzano, Salvatore Settis e Francesca Diotallevi

Conservatorio di Verona e alla Società Letteraria di Verona.

Mantenendo un tono divulgativo e leggero ma sempre all'insegna dell'assoluta qualità, Libri e rose vuole dare un ampio assaggio di alcune tra le novità letterarie e delle diverse tendenze della scrittura contemporanea, favorendo momenti di dibattito sui principali temi di attualità.

"Verona per quattro giorni si veste di libri, dialoghi e incontri con gli autori – evidenzia l'assessora alla Cultura Marta Ugolini–, nel tentativo trasformare la lettura di un libro in un momento di socialità e di condivisione, quando nella maggior parte dei casi è vissuta come una esperienza personale e solitarie. Grazie alla rassegna, infatti, un pubblico variegato di lettori di tutte le età potrà vivere occasioni diverse di conoscenza, divertimento e interazione".

"Per l'occasione aprirà in via straordinaria alla domenica la Biblioteca civica – dichiara l'assessora alle Biblioteche – con la presentazione al pubblico di una speciale mostra dedicata a Mirò e con tanti eventi d'incontro con autori e autrici di livello internazionale".

La manifestazione è stata presentata insieme con curatore Andrea Kerbaker di Kasa dei libri di Milano. Come ormai da tradizione l'apertura della kermesse è affidata a una maratona di lettura ad alta voce alla Biblioteca Civica, che quest'anno è dedicata a La Metamorfosi di Franz Kafka, a 100 anni dalla scomparsa dell'autore. Un'occasione corale che coinvolgerà decine di persone scelte tra le diverse comunità di lettori veronesi. Ad introdurre la lettura sarà lo scrittore triestino Mauro Covacich, appena uscito con un saggio incentrato sulla figura di Kafka. Non manca neppure una mostra a tema, Joan Miró sulle pagine di Derrière le miroir, con coloratissime e fantasiose litografie originali del pittore catalano, esposte nella Protomoteca della Biblioteca Civica: la inaugurano con una visita guidata Francesca Rossi, Direttrice dei Musei Civici di Verona, e Andrea Kerbaker. Un altro centenario, quello dalla scomparsa del compositore Giovanni Puccini, verrà celebrato nella sede del Conservatorio di Verona con Francesco Cesari e Matteo Giuggioli curatori dell'Epistolario e i cantanti Cristin Arsenova e Pierre Todorovitch, e il maestro Carlo Benatti.

E' previsto un focus su Walter Chiari, uno degli attori più amati del secolo scorso e nato a Verona 100 anni fa, grazie al giornalista Michele Sancisi che ne presenta la prima completa biografia. Appuntamento poi con gli scrittori Matteo Bussola, Jana Karšaiová e Tim Parks per l'incontro Scrivere a Verona.

CALICI E MUSICA. INIZIATIVA DEL TEATRO RISTORI. NUOVA NOMINA PER MAZZUCCO

Jazz e vino, concerti nelle ville antiche

Sarah Jane Morris, Tony Esposito, Fabrizio Bosso e Gegè Telesforo nei giovedì di giugno

Tutti i giovedì di giugno, 6, 13, 20, 27 appuntamenti esclusivi nelle antiche dimore del vino con i grandi interpreti del jazz. Il Teatro Ristori, per l'occasione, esce dalla sua sede naturale per un raffinato connubio tra arte e convivialità in collaborazione con Casa Sartori 1898, Musella Winery, Cantina Monteci e Tommasi Family Estates.

Protagonisti degli esclusivi eventi Sarah Jane Morris e il Solis String Quartet, Tony Esposito, Fabrizio Bosso e Lorenzo Tucci, Gegè Telesforo. Partner dell'iniziativa il progetto Mangiabottoni e A.I.A.S. con il sostegno di ARAG Assicurazioni.

L'iniziativa è stata presentata dal professor Alessandro Mazzucco, già presidente della Fondazione Cariverona e presidente della società che gestisce il Teatro Ristori (Mazzucco sarà nominato nuovo direttore scientifico dell'Azienda ospedaliera il 2 maggio), da Filippo Manfredi, direttore generale della Fondazione che riveste il ruolo di consigliere delegato nella società Teatro Ristori e dal direttore artistico Alberto Martini.

GLI ARTISTI. Protagonisti dei concerti tra le vigne saranno Sarah Jane Morris e il Solis String Quartet in "All You need is Love" a Casa Sartori 1898 (6 giugno), Tony Esposito con "Le Origini" nel verde di

Da sinistra. Alberto Martini, Filippo Manfredi e Alessandro Mazzucco

Casa Sartori, Musella Winery, Cantina Monteci, Villa Quaranta

Musella Winery (13 giugno), "Drumpet" di Fabrizio Bosso con Lorenzo Tucci tra le vigne delle Cantine Monteci (20 giugno) e infine Gegè Telesforo in "Big Mama Legacy" nei giardini di Villa Quaranta (27 giugno).

Il Teatro Ristori con Calici di Jazz, naturale prosieguo della stagione artistica, esce così dalla sua sede tradizionale per portare un connubio esclusivo tra arte e convivialità in alcuni dei luoghi iconici del territorio veronese.

Il format della serata prevede degustazione, affidata ad ognuna delle cantine ospitanti e accompagnata da piccole stuzzicherie e, a seguire, il concerto. Il servizio catering verrà realizzato in collaborazione con A.I.A.S. (Associazione Italiana Assistenza Spastici) e il personale dell'osteria sociale Mangiabottoni.

I biglietti sono disponibili presso la biglietteria del Teatro Ristori (sino al 15 maggio) e online sul sito www.teatroristori.org.

LE DIMORE. Casa Sartori 1898 è in continua crescita e ha stipulato l'accordo con la Cantina di Colognola ai Colli: attraverso questo scambio di saperi tra padri e figli, cresce e si rafforza un'impresa che ha nell'apertura e nell'inclusione i suoi tratti distintivi. Fino ad arrivare ai giorni nostri, con l'attuale visione di Luca e Andrea Sartori.

Musella Winery dove l'attento recupero di una corte cinquecentesca ha trasformato le abitazioni rurali in ospitalità agrituristica e le antiche scuderie, in cantina di vinificazione e invecchiamento. Il tutto all'interno di un parco secolare.

Cantina Monteci è un'azienda a gestione famigliare, appartenente alla famiglia Righetti nel cuore della Valpolicella con 200 ettari vitati e grande impegno per la sostenibilità ambientale.

Villa Quaranta Tommasi Wine Hotel SPA è una dimora seicentesca, tra le più incantevoli ville della Valpolicella Classica con hotel 4 stelle Ristorante Borgo Antico, la Villa padronale seicentesca, cantina e chiesetta romanica, il parco secolare, le piscine indoor e outdoor con acque termali, la SPA ed il Centro Congressi

GIOVEDÌ 2 MAGGIO AL TEATRO FILARMONICO

Le scuole cantano Turandot in 600

I giovani studenti dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado di Verona e Provincia

È possibile imparare a conoscere, cantare e amare l'opera lirica tra i banchi di scuola?

A questa domanda hanno cercato di rispondere docenti e i giovani studenti delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado di Verona, Provincia e zone limitrofeattraverso il progetto Scuola InCanto organizzato dal Comune di Verona in collaborazione con Fondazione Arena.

Il metodo didattico, già sperimentato in numerose città italiane e proposto per il primo anno a Verona, ha l'obiettivo di avvicinare ed appassionare i più piccini all'opera lirica, la forma d'arte più completa che unisce teatro, danza, musica e letteratura, riconosciuta dall'Unesco patrimonio immateriale dell'Umanità.

Quest'anno il protagonista del progetto Scuola InCanto è stato il capolavoro incompiuto del genio di Lucca che tra un mese aprirà la 101ma edizione del Festival lirico in Arena.

Il percorso è iniziato ad ottobre 2023 con la formazione dei docenti attraverso incontri di educazione al canto e alla musica per avvicinarli a trama, metrica e melodia dell'opera.

I formatori di Europa InCanto hanno poi tenuto dei laboratori nelle classi delle scuole veronesi accompagnando la memorizzazione e perfezionando l'esecuzione dei brani dell'opera, svelandone segreti e curiosità. Per facilitare il progetto, insegnanti e alunni hanno avuto a disposizione un libro e una app che li hanno supportati nelle diverse fasi di apprendimento. Ma, come per le grandi star, è la messa in scena che corona un lungo lavoro di studio e impegno.

Giovedì 2 maggio, con due spettacoli che si terranno alle 10.30 e alle 12.30, più di 600 bambine e bambini saliranno per la prima volta sul palcoscenico del Teatro Filarmonico e proporranno alla platea l'esecuzione di una speciale versione di Turandot, con apposite coreografie e con costumi da loro realizzati, vestendo i panni del popolo di Pechino.

La Cina delle favole, i tre enigmi, una principessa di ghiaccio, l'amore e il coraggio: questi sono gli ingredienti di Turandot, il capolavoro pucciniano che quest'anno spegne le cento candeline. Il cast di giovani cantanti lirici sarà diretto dal Maestro concertatore e Direttore Germano Negri, alla guida dell'Orchestra Europa InCanto. Francesca Paoletti vestirà il ruolo del titolo, mentre il giovane innamorato Calaf sarà il tenore SeJoon An. La dolce Liù sarà Cecilia Taliano Grasso, mentre Timur avrà la voce di Luca Sozio. I ministri Ping, Pong e Pang saranno interpretati rispettivamente da Gianluca Failla, Francesco Cuccia e Paolo Mascari. Completano il cast l'Imperatore di Giovanni Adbbadessa e Francesco Nuzzi che condurrà la narrazione. La regia dello spettacolo è affidata a Germano Neri, con il Direttore di scena Sofia Neri, l'aiuto regista Angelica Azzellini e Teresa Gasperi Responsabile della Sartoria.

Bambine e bambini potranno vivere un'esperienza a tutto tondo, prendendo parte allo spettacolo in tutte le sue fasi, al pari della creazione del cartellone delle opere che rendono ogni estate Verona il cuore internazionale della lirica: preparazione musicale, regia, realizzazione delle scenografie e dei costumi, fino alla messa in scena nel palcoscenico sotto le stelle più grande al mondo.

Una rappresentazione di Turandot

CALCIO. IL VERONA È ATTESO DA DUE PARTITE CASALINGHE

Fiorentina e Torino tra mura amiche

La presenza del caldo pubblico gialloblù dovrebbe rappresentare un valore aggiunto

Il Verona uscito sconfitto dalla sfida dell'Olimpico contro la Lazio è stato ancora una volta una squadra a due facce. Il primo tempo disputato dai gialloblù ha quasi rasentato la perfezione. Squadra corta, compatta, organizzata e con la giusta dose di intensità e aggressività. Capace di spegnere quasi sul nascere le iniziative biancocelesti, riducendo al minimo ogni rischio. Pronto a ripartire e a mettere in difficoltà la retroguardia laziale, laddove se ne fosse presentata l'occasione. Nella ripresa, invece, la squadra di Baroni è sembrata quasi la brutta copia di quella vista, e per certi versi ammirata, nei primi quarantacinque minuti. La formazione dell'ex tecnico gialloblù Igor Tudor, grazie anche agli innesti di Zaccagni e Pedro, ha decisamente cambiato marcia, prendendo in mano e riscrivendo lo spartito dell'incontro. E Il Verona? Lazovic & c. hanno perso le distanze tra i reparti, offrendo il fianco alla reazione biancoceleste. Si sono visti, inoltre, alcuni errori individuali e proprio
su uno di questi è nata l'azione che ha condannato l'Hellas alla sconfitta. Ciò nonostante, il pareggio dell'Udinese e le sconfitte di Empoli, Sassuolo e Cagliari hanno lasciato la situazione praticamente invariata. Ci sarà da soffrire ancora. Si sapeva.

PASSO INDIETRO DI DUDA E SUSLOV

Titolari quasi inamovibili nello scacchiere gialloblù di Marco Baroni, nelle ultime due partite contro Udinese e Lazio, sia Suslov che Duda sono partiti dalla panchina, entrando solo nella seconda parte del match. Ma mentre con i bianconeri friulani il loro ingresso in campo aveva trasmesso una scossa positiva, sabato sera è successo l'esatto contrario. La presenza di Duda è passata quasi inosservata mentre Suslov è diventato con il suo errore protagonista in negativo. La scelta di Baroni di farli partire dalla panchina non è sicuramente casuale. Il Verona, però, per raggiungere il proprio obiettivo ha bisogno dell'apporto determinante dei due giocatori slovacchi. A partire dalla prossima gara con la Fiorentina.

FASCIA DESTRA LATO DEBOLE

Sabato sera, fin dai primi minuti di gioco, la Lazio ha trovato terreno fertile sulla fascia sinistra dove Tchatchoua, che propriamente difensore non è, poco o nulla supportato nei raddoppi da Mitrovic, ha faticato oltremodo a contenere le incursioni biancocelesti. Diversamente da quanto successo, invece, sulla corsia opposta dove Lazovic, sacrificandosi in copertura, è risultato determinante assieme a Cabal per opporre un'adeguata opposizione. Nella ripresa l'ingresso di Zaccagni ha peggiorato la situazione tanto che proprio da quella parte è nata, seppur su errore di Suslov, la percussione vincente. Con il senno di poi, forse, anche se la riprova non esiste, l'impiego di Centonze avrebbe potuto dare un contributo diverso in fase difensiva.

Suslov e Duda: contro la Fiorentina dovranno dare il meglio

APPUNTAMENTO AL BENTEGODI

Archiviata la sconfitta, bisogna guardare avanti. Alla fine del torneo mancano quattro partite. Tre di queste, però, saranno disputate tra le mura del Bentegodi dove sappiamo bene come la presenza del caldo e appassionato pubblico gialloblù rappresenti il vero valore aggiunto. Tolta l'ultima con l'Inter, dove l'auspicio è quello di aver già chiuso la pratica salvezza, i gialloblù si giocheranno tutto nelle gare casalinghe con Fiorentina e Torino e nella successiva trasferta in casa di una Salernitana già retrocessa ma, probabilmente, disposta a vendere cara la pelle. Tuttavia, ottenere almeno quattro punti nelle prossime due gare potrebbe avvicinare di molto l'obiettivo. Giusto provarci.

Enrico Brigi

RUGBY. VERONA-BADIA: 49-7 CON UNA FORMAZIONE RIMANEGGIATA

Il Verona vince il girone: ora play-off

La vittoria con bonus assicura il primo posto. Da affrontare la Lazio in semifinale

Il Verona si gioca l'ultima in casa della stagione regolare mettendo in campo una formazione molto rimaneggiata rispetto alle ultime uscite, per dare un turno di riposo ai giocatori che hanno nelle gambe più minutaggio e cercare nuove soluzioni tecniche. Gli antracite sicuri dei playoff cercano punti preziosi per confermare la vittoria del girone 2 di Serie A. Verona fatica a passare in vantaggio, ma una volta segnata la prima marcatura gli antracite puniscono Badia con un 49-7 figlio di un secondo tempo dominante.

La partita fin dai primi minuti è bloccata, con Verona che cerca di scardinare l'arcigna difesa polesana senza successo. La resistenza degli ospiti fissa a lungo la partita nella zona di centrocampo, con una buona fisicità e intensità nei punti d'incontro. Verona prova a passare sia sulle ali che al centro, ma qualche errore individuale di troppo ferma le sortite antracite.

La svolta arriva al trentesimo, con un rapido ribaltamento di fronte che libera Gentili sulla bandierina di sinistra. Pochi minuti ed è ancora Gentili che conclude un'azione personale di Viel con la seconda marcatura. L'uno-due messo a segno dalla giovane ala Veronese apre le porte a un diluvio di segnature antracite che nel secondo tempo lasceranno Badia senza scampo.

La vittoria ha assicurato il primo posto nel girone

La seconda frazione parte con lo stesso abbrivio con cui era terminata la prima. Il Verona spinge fin da subito e dopo pochi minuti è Parolo, premiato al termine come migliore in campo, a trovare un buco per vie centrali e andare a schiacciare sotto i pali.

Il Verona a quel punto si sente padrone del campo e fa girare la palla con sicurezza, ma Badia non molla e riesce ad accorciare le distanze con una bella azione in contropiede finalizzata dall'estremo Cantini.

La meta ospite non scalfisce il gioco antracite e i ragazzi di coach Good riescono ad andare a segno altre quattro volte con Quintieri, capitano di giornata, Palazzini, la terza personale di Gentili e l'ultima marcatura di. Di Tota, nell'occasione schierato apertura.

Nota lieta di giornata l'esordio di due ragazzi dell'academy, Bellino e D'Adda, che sono riusciti a mettere insieme venti minuti di ottima sostanza. L'ennesima vittoria con bonus di Verona assicura il primo posto nel girone grazie al distacco costruito sulla seconda Petrarca. Ora il Verona dovrà concentrarsi sui playoff, in cui con buone probabilità si troverà ad affrontare la Lazio nella semifinale andata e ritorno.

CICLISMO. L'80° EDIZIONE A BIONDE DI SALIZZOLE

Vicenza-Bionde, sorpresi i velocisti

Il russo ViKtor Bugaenko se n'è andato a 18 km dal traguardo dove è giunto da solo

Il podio con la premiazione. Sotto, l'arrivo in solitaria del russo ViKtor Bugaenko

Ci si aspettava i velocisti, da Skerl allo sloveno Erzen, da Menghini a Cipollini e Anniballi; invece a tagliare per primo il traguardo della 80esima edizione della Vicenza-Bionde è stato il russo Viktor Bugaenko (PC Baix Ebre), capace di eludere il controllo del drappello di testa a 18 km dall'arrivo e di cogliere così il primo successo in una prova italiana (nello scatto di Photobicicailotto, l'arrivo).

Una gara che la formazione spagnola ha dominato, soprattutto negli ultimi chilometri, lanciando prima all'attacco Daniil Zarakovskiy per poi mettere in scacco gli altri pretendenti con il 20enne Bugaenko.

I primi ad accendere la contesa sono stati al 75° km Matteo Cettolin e Giovanni Zordan (Zalf Euromobil Desiree Fior),

Daniel Skerl e Valerii Shtin (Cycling Team Friuli), Andrea Cocca e Kevin Pezzo Rosola (General Store -Essegibi-F.Lli Curia), Tommaso Marocchi (Sissio Team), Nicola Rossi (Beltrami Tsa Tre Colli), Andrea Montoli, Andrea D'Amato e Tommaso Dati (Biesse Carrera), Edoardo Cipollini, Matteo Ambrosini e il vincitore del Giro della Franciacorta Christian Bagatin (MBHbank Colpack Ballan Csb), Daniil Zarakovskiy (Pc Baix Ebre), Filippo Omati (Team Technipes #Inemiliaromagna), Marco Di Bernardo ed Edoardo Zamperini (Uc Trevigiani Energiapura Marchiol).

All'arrivo

1. ViKtor Bugaenko (Pc Baix Ebre)
2. Thomas Capra (CTF Victorious) a 12″
3. Lorenzo Ursella (Zalf Euromobil Désirée Fior)
4. Elia Cassani (Sissio Team)
5. Daniil Zarakovskiy (Pc Baic Ebre)
6. Riccardo Perani (Uc Trevigiani)
7. Andrea D'Amato (Biesse Carrera)
8. Valentino Kamberaj (Beltrami TSA)
9. Etienne Grimod (Biesse Carrera)
10. Alessandro Motta (Biesse Carrera)

coloso, tanto che il gruppo non ha mai lasciato più di 25 secondi a questi fuggitivi, andando a riassorbirli 16 km dopo.

Al 113° km ecco il nuovo allungo di Daniil Zarakovskiy, capace di restare in avanscoperta per 23 chilometri; una volta raggiunto il 19enne russo, ecco l'allungo del suo compagno di squadra Bugaenko, che non ha lasciato margine di replica agli inseguitori, costretti ad accontentarsi della sfida per le piazze d'onore; piazza d'onore che è andata a Thomas Capra (Cycling Team Friuli), con Lorenzo Ursella (Zalf Euromobil Desiree Fior) a completare il podio.

GIOVANI, SPAZIO E PATRIMONIO CULTURALE PER LA 2° EDIZIONE

Parigi lancia VeneTo Stars Challenge

L'invito alle giovani talentuose generazioni europee a pensare soluzioni innovative

Il presidente Zaia a Parigi nella sede dell'Unesco per lanciare il progetto VeneTo Stars Challenge

"Giovani, spazio e patrimonio culturale. Ecco i tre pilastri della seconda edizione della VeneTo Stars Challenge, la sfida marchiata made in Veneto, che vuole promuovere la collaborazione tra giovani innovatori e l'industria aerospaziale mondiale. Qui, nella sede dell'Unesco di Parigi, vogliamo amplificare il messaggio e la grande opportunità rappresentata dall'utilizzo dei dati spaziali per dare risposte efficaci e puntuali alle sfide del futuro. L'innovazione digitale e le politiche spaziali possono realmente contribuire alla valorizzazione e alla tutela dell'immenso patrimonio culturale internazionale, italiano e veneto. Lo abbiamo già dimostrato lo scorso anno, concretizzando l'idea di tre ragazzi che hanno proposto di utilizzare i dati satellitari per la gestione delle colture, creando una mappa digitale del suolo e identificando le migliori rotazioni. Quest'anno con 'Space Data for Unesco Heritage Site Valorization', la seconda edizione della VeneTo Stars Challenge, vogliamo spingerci oltre dimostrando che è possibile creare un legame indissolubile tra la cultura, l'innovazione e i siti dell'Unesco, in una delle regioni italiane che vanta un primato in termini di riconoscimenti materiali e immateriali. È una sfida unica e innovativa, che ci porterà a coniugare l'utilizzo dei dati spaziali con la valorizzazione dei siti patrimonio dell'Umanità. E dalla capitale francese vogliamo rinnovare l'invito alle giovani talentuose generazioni europee a pensare a soluzioni innovative capaci di valorizzare il patrimonio culturale, diventando loro stessi i protagonisti di questo nuovo umanesimo digitale".

Con queste parole il Presidente della Regione del Veneto ha lanciato oggi a Parigi, nella sede dell'Unesco, il progetto VeneTo Stars Challenge, assieme all'Ambasciatore Permanente delegato per l'Italia dall'Unesco, Liborio Stellino, all'Ambasciatore Permanente delegato per l'Italia dall'ESA, Luca Sabbatucci, al Direttore di Unesco World Heritage Centre, Lazare Eloundou Assomo e all'assessore veneto al Bilancio e all'Agenda Digitale. La sfida VeneTo Stars si rivolge a tutti i giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni di tutta Europa, i quali possono candidare best practice, idee innovative e nuove applicazioni nell'ambito della protezione e della valorizzazione dei siti riconosciuti Patrimonio dell'Umanità. Le dieci migliori idee saranno presentate nel corso della Space Meetings Veneto, la settimana dello spazio, che si terrà a Venezia dal 20 al 22 maggio. A giugno i vincitori del concorso saranno ospitati per una settimana in Veneto e avranno l'opportunità di mettere a terra il proprio progetto.

DOPO L'IMPROVVISA INTERRUZIONE DEL RAPPORTO CON WOLFGANG RAIFER

Cadis 1898, al vertice arriva Marchisio

Con il nuovo direttore generale nominati cinque responsabili tra le risorse interne

Il Consiglio di amministrazione di Cadis 1898 ha deliberato l'affidamento della direzione generale della cantina all'enologo **Alberto Marchisio**, che assumerà l'incarico da maggio, mantenendo un rapporto di consulenza con Cantine Vitevis, l'azienda di provenienza. Il Cda di Vitevis, inoltre, con la prospettiva di dare continuità al percorso intrapreso da Marchisio, distribuirà deleghe ai responsabili di diversi settori presenti all'interno della cantina, in una logica di valorizzare delle competenze acquisite e delle risorse interne.

Marchisio dal 2012 ricopre la carica di direttore generale di cantina Colli Vicentini, oggi Cantine Vitevis, realtà giuridica nata nel 2015 dalla fusione di tre cooperative vicentine (Colli Vicentini di Montecchio Maggiore, Cantina di Gambellara e Cantina di Malo) e a seguire con l'acquisizione di Cantina di Castelnuovo del Garda nel 2019, un importante percorso di consolidamento sviluppato e diretto personalmente.

A spiegare la scelta dopo l'improvvisa interruzione del rapporto con l'ex direttore generale Wolfgang Raifer è stato il presidente di Cadis **Roberto Soriolo**. A continuare il progetto manageriale avviato da Marchisio, in Vitevis ci saranno figure già presenti in azienda a partire dal direttore **Guido Allione**, che dallo scorso agosto si occupa di ottimizzare i processi produttivi, dell'organizzazione interna e del personale. Ad affiancarlo per il mercato estero saranno **Valeria Quagiotto** che, oltre alla vendita si occuperà del coordinamento dei brand aziendali e **Roberto Sembenini** che si dedicherà anche ai marchi privati; per il mercato domestico sarà **Stefano Argenton** a promuovere la vendita del prodotto confezionato, mentre **Stefano Lovato**, enologo di esperienza, si occuperà di coordinare il comparto enologico e delle vendite dei vini sfusi. Le nuove direzioni opereranno in sinergia all'interno di un Consiglio Direttivo guidato dal Presidente Silvano Nicolato.

Cantine Vitevis è una realtà cooperativa con oltre 1.000 soci viticoltori e 2.700 ettari coltivati, un fatturato complessivo di 70 milioni di euro nel 2023, raddoppiato in poco meno di 8 anni dal primo bilancio consolidato nel 2016 (circa 35 milioni di euro). Raddoppiato anche il valore dell'imbottigliato sia in termini numerici che di valore (6 milioni di bottiglie nel 2015 ora sono 15 milioni), esportando in 50 paesi nel mondo le 49 denominazioni che sono ben rappresentate nel portafoglio prodotti. Dal 2017 la cantina ha iniziato un percorso di sostenibilità che porterà la cooperativa a pubblicare nel 2024 il primo Bilancio di Sostenibilità.

Alberto Marchisio nuovo dg di Cadis 1898

CADIS 1898 è una realtà cooperativa con oltre 2.000 soci viticoltori e 6.500 ettari coltivati, un fatturato complessivo di oltre 141 milioni di euro nel 2023. Il gruppo è tra i protagonisti del panorama vitivinicolo internazionale. Anno dopo anno ha creato un mosaico di siti produttivi e vigneti che si estendono in tutto il territorio scaligero. Tutto ha avuto inizio nel 1898 con la nascita di Cantina di Soave a cui hanno fatto seguito le incorporazioni di: Cantina di Cazzano di Tramigna (1996), Cantina di Illasi (2005), Cantina di Montecchia di Crosara (2008). Nel 2003, inoltre, è stata inaugurato Borgo Rocca Sveva, centro d'eccellenza vitivinicolo aziendale, non solo cantina ma anche luogo dedicato all'accoglienza e all'enoturismo. Nel 2019 è nata Terre al Lago, realtà dedicata alle principali denominazioni lacustri del Garda. Dal 2022 cantine e brand sono riuniti sotto il nome di Cadis 1898. Convinto della buona scelta si è detto anche il Presidente di Cantine Vitevis **Silvano Nicolato.**